

A. BARTELLETTI (*), L. ZOCCO PISANA (*)

DENDROFLORA DELLA PROVINCIA DI LUCCA. VIII. *EUONYMUS LATIFOLIUS* (L.) MILLER NELLE ALPI APUANE

Riassunto - Gli Autori confermano la presenza di *Euonymus latifolius* (L.) Miller nelle Alpi Apuane, dopo le ultime segnalazioni del secolo scorso. Le nuove stazioni occupano un'area circoscritta nel settore centro-meridionale della stessa catena montuosa e dell'omonimo Parco naturale.

Parole chiave - Dendroflora, Alpi Apuane, Lucca.

Abstract - *Dendroflora of the Province of Lucca. VIII. Euonymus latifolius* (L.) Miller in Apuan Alps. The Authors confirm the presence of *Euonymus latifolius* (L.) Miller in Apuan Alps, after the signalling in the XVII and XIX centuries. The new localities are localized in a small area of southern-central portion of Apuan Alps and of the omonymous Natural Park.

Key words - Dendroflora, Apuan Alps, Lucca.

PRESENZA STORICA

Sulle Alpi Apuane la Fusaggine (o Fusaria) maggiore [*Euonymus latifolius* (L.) Miller] è stata ritrovata, per la prima volta nel XVII secolo, dai fratelli Baldasarre e Michele Campi (Seghieri *et al.*, 1987): «*nello scendere dalle Fabriche tra Vallico e Gallicano in certi solchi co' frutti suoi perfettionati circa la fine di Agosto.*»

Verso la metà del XIX secolo, Puccinelli (1841-48), nella sua *Synopsis plantarum in agro lucensi sponte nascentium*, confermava la presenza della specie, nella stessa stazione segnalata dai Campi: «*Legi in alpinis supra Gallicano ubi Campii etiam invenerunt.*»

A partire da quel momento mancano segnalazioni di questa pianta nelle Apuane, nonostante lo sviluppo notevole raggiunto dalle ricerche floristiche all'interno dello stesso territorio.

Nel resto della Toscana, la specie non è affatto comune, se si eccettua una sua relativa concentrazione e diffusione di stazioni nell'area del Pratomagno (Vallombrosa) e delle Foreste Casentinesi (Lama, Camaldoli, Badia a Prataglia e La Verna) (Baroni, 1897-1908).

NUOVI RITROVAMENTI

Durante l'autunno del 1996, nell'ambito delle ricerche per lo «Studio finalizzato alla definizione delle

relazioni tra dissesti idrogeologici e copertura forestale» nei bacini montani delle Alpi Apuane interessati dall'alluvione del 19 giugno 1996, sono state condotte delle campagne di rilevamento della vegetazione nei pressi di Cardoso (Stazzema) e Fornovolasco (Vergemoli), in quanto area particolarmente colpita da numerosi dissesti idrogeologici determinati da tali eventi.

Nel corso di queste campagne *Euonymus latifolius* (L.) Miller è stato osservato e raccolto in diverse località dell'area oggetto di studio (Fig. 1).

L'insieme di queste stazioni si pone a relativa distanza dai luoghi già indicati dai Campi e dal Puccinelli, proprio in corrispondenza delle testate vallive del Torrente del Cardoso (tributario del Veza e, poi, del Fiume Versilia), nonché della Tùrrite di Gallicano (affluente di destra del Fiume Serchio).

Si tratta di stazioni con esemplari in *habitus* spesso arbustivo, isolati o riuniti in piccoli gruppi, comunque sporadici all'interno di formazioni vegetazionali riferibili al *Laburno-Ostryon carpinifoliae* Ubaldi 1980. In alcuni casi la specie è stata rinvenuta anche nei castagneti che occupano la medesima fascia di vegetazione, in un intervallo altitudinale compreso tra i 500 e i 900 m s.l.m. In ogni caso si tratta di stazioni ombrose con copertura pressoché continua dello strato arboreo superiore.

Il substrato preferito dalla specie è di tipo carbonatico, dato che spesso gli individui sono stati localizzati su terreni derivanti dal disfacimento superficiale di calcari e calcari dolomitici («calcari cavernosi») o di grezzoni della Pania. Non mancano, però, alcune stazioni su flysch terziario metamorfico («pseudomacigno»).

CONCLUSIONI

I nuovi ritrovamenti di *Euonymus latifolius* (L.) Miller sulle Alpi Apuane, che si aggiungono al dato storico citato in apertura, confermano il modello distributivo della specie per tutto il territorio regionale. Anche in questo caso si rileva la relativa frequenza di esemplari in aree geografiche circoscritte, che comunque, tra di loro, si pongono spesso a notevole distanza.

Il riaccertamento di *Euonymus latifolius* (L.) Miller sulle Alpi Apuane sottolinea la ricchezza del contin-

(*) Parco delle Alpi Apuane, Via C. Del Greco, 11, Seravezza (LU).

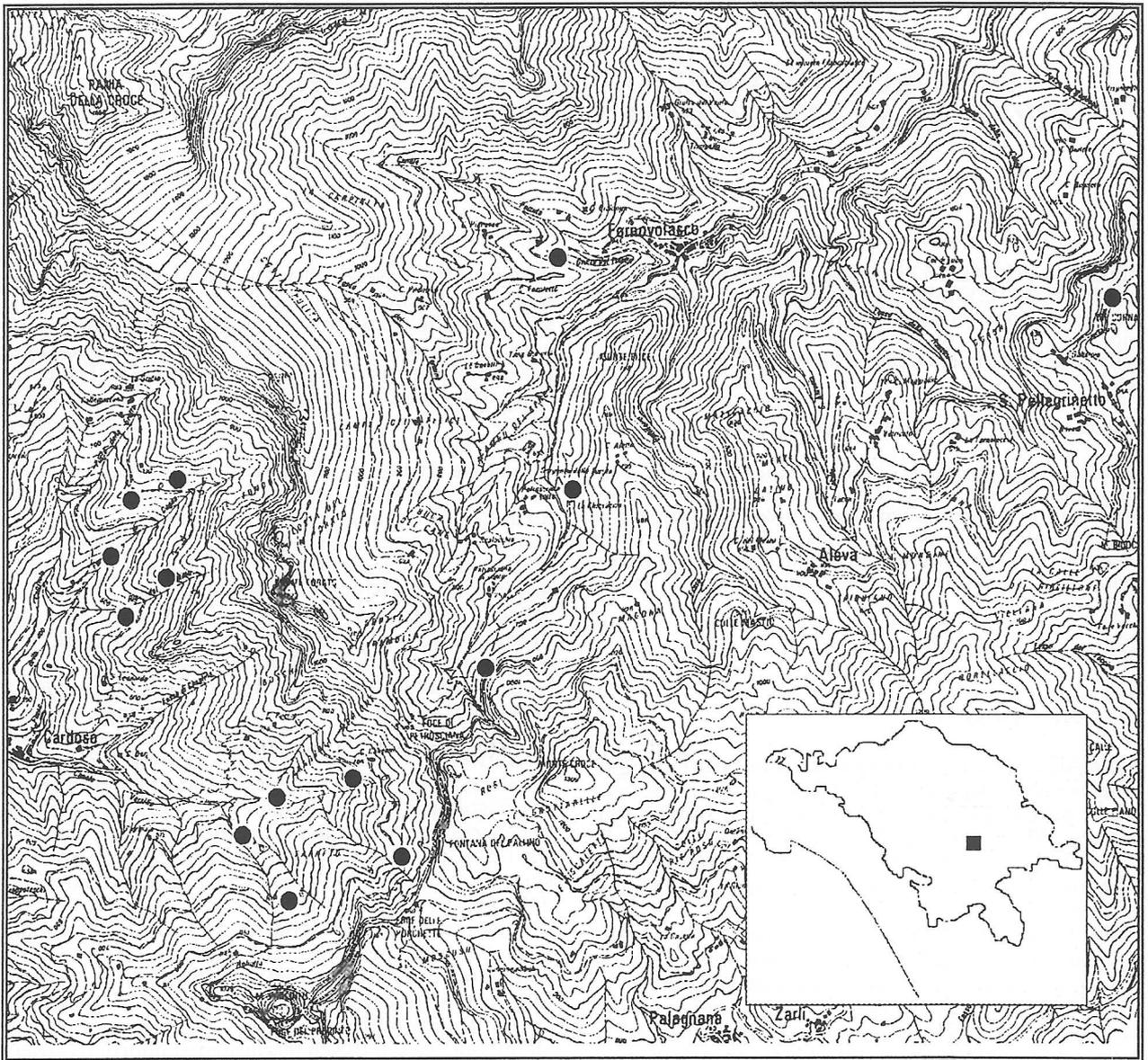


Fig. 1 - Le nuove stazioni di *Euonymus latifolius* (L.) Miller, nel settore centro-meridionale delle Alpi Apuane e dell'omonimo Parco naturale (delimitato nel riquadro in basso)

gente dendrofloristico della medesima regione, in virtù della posizione geografica e delle complesse vicende climatico-forestali che hanno interessato tale comprensorio.

RINGRAZIAMENTI

Gli Autori desiderano esprimere il loro ringraziamento, per le notizie fornite, al Dott. Marcello Miozzo ed al Sig. Roberto Narducci.

(ms. pres. il 25 marzo 1997; ult. bozze il 12 ottobre 1998)

BIBLIOGRAFIA

- BARONI E. (1898-1907). Supplemento al Prodomo della Flora Toscana di T. Caruel. Soc. Bot. Ital., Firenze.
 PUCCINELLI B. (1841-48). Synopsis plantarum in agro lucensi sponte nascentium. Lucca.
 SEGHIERI M., TOMEI P.E., COARO E. (1987). La historia delle piante nostrali di Baldassarre e Michele Campi. Lucca.